il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
24 marzo 2021

Il futuro della scuola/2

Una nuova emergenza: la dispersione

Serafino Veltri*

A più di anno dalla pandemia facciamo ancora i conti, purtroppo, con la didattica a distanza e la scuola chiusa. Gli aspetti critici aumentano, sia sul piano della salute che su quello della didattica, della sicurezza e della disciplina. Tra i più gravi vi è quello della dispersione scolastica: sempre più alunni non seguono le lezioni per i più svariati motivi, tra i quali spesso la mancanza di collegamento o il non avere a disposizione un dispositivo a casa. Dobbiamo tornare al più presto in presenza, per abbattere la distanza tra alunni e docenti, per non avere più alunni che abbandonano gli studi, per far sì che i nostri ragazzi tornino a socializzare tra di loro sui banchi di scuola ma anche per non avere più problemi lavorativi di smart working o di congedi parentali non concessi, e tra queste categorie sono compresi i dipendenti, sia docenti sia Ata, della scuola. Resta da risolvere anche il problema dei docenti e Ata dichiarati lavoratori fragili, che non possono lavorare in presenza a causa di patologie gravi di salute, che purtroppo in tanti casi hanno superato il numero massimo di giorni di malattia pagati al 100% e che si vedono lo stipendio decurtato o addirittura azzerato. Per eliminare per sempre la Dad bisogna dare una forte accelerazione alla campagna vaccinale e far si che tutto il personale sia vaccinato al più presto. Auspichiamo che per Pasqua tutto il personale scolastico abbia ricevuto almeno la prima dose e che si cominci già a fare la seconda di Astrazeneca. Dobbiamo ripartire subito in presenza per far sì che quest'anno scolastico si concluda nel miglior modo possibile e che sia di buon auspicio per la ripartenza a settembre, sperando che le promesse del governo si avverino: una massiccia immissione in ruolo di precari e un organico più stabile per colmare e recuperare il gap educativo e sociale che questi tanti mesi di pandemia hanno causato ai nostri alunni.

***Segretario Uil Scuola Emilia-Romagna**

© RIPRODUZIONE RISERVATA